Regione Umbria - Assemblea legislativa

INFRASTRUTTURE: AUDIZIONE DELLA PRESIDENTE MARINI E DELL'ASSESSORE CHIANELLA – RISORSE PER NODO PERUGIA-COLLESTRADA, SICUREZZA E45, AREE TERREMOTATE, FCU, PIAN D'ASSINO, PERUGIA-ANCONA

1 Marzo 2017
In sintesi

La Prima e la Seconda Commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria si sono riunite in maniera congiunta per ascoltare la presidente della Giunta, Catiuscia Marini, e l'assessore Giuseppe Chianella, sulle prospettive e sulla valorizzazione delle infrastrutture regionali. Dall'audizione è emerso che ci sono 73milioni di euro per la parte del nodo di Perugia che riguarda lo svincolo di Collestrada, 50milioni per le infrastrutture umbre danneggiate dal terremoto, 100milioni per la messa in sicurezza dell'E45, 76milioni per la Pian D'Assino, 51milioni per l'infrastruttura Fcu, che la Perugia-Ancona sarà totalmente aperta entro il 2017 e che ce ne sono 114 per il raddoppio della galleria di Casacastalda.

(Acs) Perugia, 1 marzo 2017 – La Prima e la Seconda commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presiedute da Andrea Smacchi e Eros Brega, si sono riunite in maniera congiunta per ascoltare la Presidente della Giunta, Catiuscia Marini, e l'assessore Giuseppe Chinella, sulle prospettive e sulla valorizzazione delle infrastrutture regionali. Dall'audizione è emerso che ci sono 73milioni di euro per la parte del nodo di Perugia che riguarda lo svincolo di Collestrada, 50milioni per le infrastrutture umbre danneggiate dal terremoto, 100 milioni per la messa in sicurezza dell'E45, 76milioni per la Pian D'Assino, 51 milioni per l'infrastruttura Fcu. Inoltre la Perugia-Ancona sarà totalmente aperta entro il 2017 e che ci sono 114milioni per il raddoppio della galleria di Casacastalda.

La presidente Marini ha spiegato che “un'opera prioritaria per la Regione è l'adeguamento della E45. Messe da parte le idee faraoniche della legge obiettivo, il Governo ha raccolto le indicazioni delle Regioni, le nostre in particolare, programmando un investimento per l'adeguamento della Orte-Mestre per 1,6 miliardi, con un contratto di programma con Anas. Dentro la riqualificazione della E45, che rappresenta un impegno finanziario storico, abbiamo chiesto di affrontare il NODO DI PERUGIA, nel tratto Madonna del Piano-Collestrada: ci sono 73 milioni di euro stanziati da Anas per Collestrada e riguardano l'adeguamento dell'intera zona, degli svincoli di accesso, e d'intesa con il Comune di Perugia anche delle infrastrutture parallele. Chi proviene da Foligno e va alla zona commerciale di Collestrada dovrà avere una viabilità parallela e autonoma. Siamo in una fase avanzata di quel tratto del nodo, perché Anas ha affidato a uno studio di progettazione lo studio di fattibilità dell'adeguamento del nodo, da portare poi in partecipazione con gli enti interessati. Dopo 15 anni di discussioni sul nodo di Perugia, il lavoro programmatorio si traduce in un atto importante per il capoluogo e per l'Umbria. La parte del nodo tra Madonna del Piano-S.Andrea delle Fratte, il cui costo stimato dovrebbe essere inferiore ai 300milioni di euro, è stato indicato dall'Umbria, nell'accordo Stato Regioni, come priorità delle priorità del sistema di infrastrutture viarie umbre. La Regione ritiene che prima di fare qualunque altra strada, la priorità sia chiudere il nodo di Perugia. Per questo l'abbiamo fatto inserire nell'accordo di programma tra Regione Umbria e ministero la progettazione e realizzazione di una strada ex novo. Forse non ne vedremo il completamento entro la fine della legislatura, ma consegniamo all'Umbria un impegno importante, con risorse certe e una programmazione definita.
TERREMOTO. Per la prima volta il Governo non sta pensando solo all'emergenza, con la riparazione dei danni e la riapertura della viabilità compromessa dal sisma e la sua messa in sicurezza. Ma le Regioni interessate dal sisma, a partire dall'Umbria, insieme ai sindaci, hanno chiesto anche delle scelte di tipo strategico. In particolare va affrontato il tema strategico del collegamento tra Umbria e Marche. Il Governo ha dato disponibilità finanziaria e programmatoria non solo per gestire l'emergenza, ma anche per fare scelte strategiche. Che per noi sono principalmente la messa in sicurezza e l'adeguamento del tracciato della Tre Valli. La Regione vuole cogliere questa occasione difficile non solo per fare la gestione dell'emergenza, rimettendo in piedi viabilità ora chiusa, ma anche per fare scelte strategiche
INFRASTRUTTURE VIARIE. Stiamo portando avanti una pianificazione importante che stiamo attuando interamente. Un punto strategico è il completamento della Quadrilatero. Le nostre scelte hanno consentito di aprire il tratto umbro della Perugia-Ancona contemporaneamente alla Foligno-Civitanova, e costruire il finanziamento per il raddoppio. Entro la fine del 2017 sarà completato il tratto marchigiano, con l'apertura dell'intera Perugia-Ancona. Inoltre nell'accordo di contratto di programma Anas 2015-2019 è stato finanziato interamente il completamento del tratto di Valfabbrica-Schifanoia che prevede il raddoppio della galleria di Casacastalda e dei tratti intorno, con due stralci funzionali di 42 e 72milioni di euro. Il Governo, inoltre, ha finanziato altri stralci della Pian D'assino, in particolare con 76milioni per il tratto Mocaiana-Bivio Pietralunga mentre gli altri 2 stralci sono programmati e non finanziati. Per la MESSA IN SICUREZZA E L'ADEGUAMENTO DELLA E45 c'è già un PRIMO STRALCIO DI 100MILIONI di euro che è già in capo ad Anas che sta usando i soldi per lotti funzionali. Inoltre c'è il tema dell'adeguamento della Terni-Orte, che è un'altra delle nostre priorità, a partire all'uscita dall'autostrada e l'innesto sull'E45, che attualmente non risponde alle nostre esigenze. Nell'accordo, inoltre, c'è il completamento della Orte-Civitavecchia, che il Governo ha finanziato interamente. La Terni-Rieti sarà completata entro il 2017.
FERROVIE. Ci sono 51milioni di euro per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dell'intera infrastruttura Fcu. Questo ci permette di fare i lavori per introdurre elementi di sicurezza per l'adeguamento agli standard di Rfi. Così è possibile una gestione integrata del nostro sistema ferroviario, che ci permetterà di connettere in forma semicircolare il sistema su ferro umbro. Stiamo ragionando di portare le nostre ferrovie nel sistema Rfi, per una gestione dell'infrastruttura unica, con standard unici.

AEROPORTO. Sul San Francesco la Regione ha fatto negli anni un lavoro straordinario e importante: abbiamo finanziato la realizzazione dell'aeroporto, ammodernamento le piste, e i servizi connessi con 47milioni di euro, di cui 15 a carico del bilancio regionale. La Regione ha creduto molto nell'aeroporto e forse ha tenuto in piedi la Sase, che ricordo non è totalmente regionale, ma tramite Sviluppumbria ne deteniamo circa un terzo. Il San Francesco è aperto e funziona, la Sase non ha rappresentato un problema finanziario per le società che la partecipano a differenza di molte altre situazioni similari di aeroporti che sono intorno a noi. Noi ci stiamo investendo anche per sostenere lo sviluppo dei voli, con 700 mila euro all'anno negli ultimi 4 anni, e con un impegno per il prossimo triennio di un milione di euro all'anno".

L'assessore Chianella ha spiegato che "nell'ultima riunione con le quattro Regioni interessate dal terremoto e il Ministero per le Infrastrutture è emerso un ipotetico intervento strategico nel tempo di un miliardo e mezzo per tutte le INFRASTRUTTURE DELLE ZONE COLPITE DAL SISMA. Per la parte dell'emergenza ci sono circa 400 milioni che riguarderebbe tutte le quattro Regioni. Per l'Umbria ci sono CIRCA 50MILIONI da destinare principalmente alla TRE VALLI, ALLA STRADA PER CASCIA, ALLA DIRAMAZIONE PER ROCCAPORENA-LEONESSA, ALLA GALLERIA FORCA CANAPINE E ALLA STRADA DI CASTELLUCCIO. Stiamo parlando di interventi consistenti. Solo per Castelluccio la valutazione è di oltre 4milioni di interventi: ci sono 800mila euro già appaltati in 3 stralci distinti, risorse che vengono dopo il sisma del 24 agosto. La scossa del 30 ottobre ha determinato una situazione diversa e i preventivi sono di oltre 4 milioni per la messa in sicurezza della strada per Castelluccio e la messa in opera di barriere paramassi. A breve sarà convocata la conferenza dei servizi. Nel piano strategico il governo individua interventi nel tempo importanti che diano un segnale di prospettiva a queste zone. Anche per la Tre Valli la priorità è metterla in sicurezza, a partire dalle gallerie danneggiate. Anas sta diventando l'interlocutore principe di tutti gli interventi post sisma, che può anche sostituirsi come soggetto attuatore.
Il quadro complessivo delle infrastrutture su gomma è dignitoso, con il completamento della TERNI-RIETI e della TERNI-CIVITAVECCHIA, per la quale sono stati finanziati anche gli ultimi 14 km. Per la Guinza Anas sta progettando il raddoppio della galleria con le infrastrutture connesse.
Per la SPOLETO-TERNI è allo studio di Anas l'ipotesi di una corsia aggiuntiva per il potenziamento dell'infrastruttura. Sull'Alta velocità torneremo a sollecitare il Ministero e la Regione Toscana.
Il contratto di programma Mit Rfi dovrebbe ricomprendere 58milioni di interventi per la FOLIGNO-TERONTOLA, con investimenti già in essere per circa 36milioni".

Negli interventi dei consiglieri Andrea Liberati (M5S) ha sottolineato come "i lavori degli ultimi 20 anni sulla E45 hanno solo moltiplicato buche e danneggiamenti. Serve l'asfalto drenante. Anas in Umbria è completamente sparita". Per Giacomo Leonelli (Pd) "sulle strade emerge una strategia chiara e condivisibile. Le infrastrutture nelle zone colpite dal sisma servono per evitare lo spopolamento. In 4 anni rischiamo di avere più opere che nei 20 anni precedenti. Lascia perplesso il tema delle ferrovie". Per Valerio Mancini (Ln) "la gestione dell'aeroporto non convince, c'è mancanza di finanziamenti certi. Serve una manutenzione straordinaria della viabilità ordinaria, soprattutto in Alto Tevere". Per Gianfranco Chiacchieroni (Pd) c'è una "strategia per il superamento dell'isolamento dell'Umbria. Negli interventi post terremoto dobbiamo cogliere l'occasione per rendere la viabilità sicura. Il completamento della Tre Valli è il punto nodale. Serve creare una cabina di regia tecnica con Anas, per non lasciarla da sola a gestire l'emergenza". Per Claudio Ricci (Rp) "l'aeroporto San Francesco deve cogliere l'occasione che si aprirà nei prossimi anni con la ristrutturazione di Ciampino. Dobbiamo usare i fondi strutturali dell'Ue per cofinanziare lo sviluppo permanente delle linee aeree. Va collegato con una stazione nel lavoro di raddoppio selettivo della Foligno-Terontola". Per Silvano Rometti (SeR) "non ci sono divergenze nella programmazione generale delle infrastrutture regionali. Serve un pensiero lungo e mantenere la rotta. Cogliamo l'occasione del sisma per fare interventi strutturali veri, per coprire carenze che vengono da lontano. Serve più attenzione al ferro". DMB/

Source URL: *http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/infrastrutture-audizione-della-presidente-marini-e-dellassessore*

List of links present in page

- http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/infrastrutture-audizione-della-presidente-marini-e-dellassessore